

Scheda: A 3.00 0300101771: chiesa, e cappella, parrocchia prepositurale, Basilica dei Santi Apostoli e di Nazaro Maggiore, mausoleo Trivulzio

NSC NOTIZIE STORICO-CRITICHE La basilica degli apostoli viene fondata intorno dal 382 dall'arcivescovo Ambrogio sulla via porticata e trionfale (odierno corso di Porta Romana) e da lui consacrata nel 386. Nel 395 l'abside maggiore rettangolare venne ampliata in forma semicircolare per seppellirvi il martire Nazaro, il cui titolo si aggiunse a quello degli Apostoli; molto discussa, invece, la presenza originari o meno del transetto, comunque esistente a fine IV secolo. Nel 404 venne collocata l'epigrafe dedicatoria di Serena, moglie del generale Stilicone.. Intorno al 940 dall'arcivescovo Arderico fece costruire la propria cappella funebre (cappella di San Lino). L'incendio del 1075 determinò la ricostruzione romanica sulla planimetria paleocristiana. Nel 1512 la facciata venne sacrificata all'erezione della cappella funeraria Trivulzio, su progetto di Bartolomeo Suardi il Bramantino proseguito da Cristoforo Solari del Lombardo fin verso il 1540. Entro il 1546 venne eretta la cappella di Santa Caterina. Dal 1571 al 1577 (e più in generale dal 1567 al 1580) avvenne l'intervento controriformato per volontà dell'arcivescovo Carlo Borromeo, con regolarizzazione delle finestre e spostamento dell'altare dalla tribuna al presbiterio; oltre allo scontro coi Trivulzio e la terminazione della loro cripta. Nel 1653 Carlo Buzzi realizzò l'altare di San Martriano (absidiola NE di transetto), nel 1674 quella della Madonna del Rosario (capocroce destro). Nel 1725 fu consacrato il nuovo altare maggiore (Pietro Francesco Prina, Cesare Fiori, Giovanni Ruggeri). Nel *** Carlo Giuseppe Merlo realizzò l'altare di Sant'Ulderico (capocroce sinistro). Nel 1792 fu distrutta la cripta Trivulzio. Nel 1806 il tetto di tegole del tiburio fu sostituito da quello in tegole. Dal 1828 al 1832 Pietro Pestagalli coordinò la riquilificazione neoclassica, quasi del tutto distrutta dai restauri del 1938-1943 finalizzati al recupero della basilica paleocristiana e medioevale. Dal 1946 al 1963 tale linea, con la volontà di riparare ai danni bellici, venne ripresa sotto la guida di Enrico Villa; nel 1955 venne ricostruita la cripta. Ulteriori interventi (con ampliamento dell'area sotterranea visitabile) hanno segnato il Giubileo 2000.

CM COMPILAZIONE

Andrea Spiriti e Laura Facchin, 2018.